FEMM07000R - AE26B13 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005739 - 06/11/2026 - II.10 - E

FLC CGIL
EMILIA ROMAGNA
federazione lavoratori della conoscenza

Bologna, 4 novembre 2026

**COMUNICATO STAMPA**

**Anche l'Europa bacchetta Meloni. Il decreto sul tetto del 30% agli alunni stranieri, va ritirato. Il 20 novembre sciopero generale contro i tagli alla scuola**

Anche l'Unione Europea bacchetta il Governo italiano sul tetto del 30% agli alunni stranieri previsto dal decreto scuola e fa sapere che segue da vicino l'iter del decreto.

"L'ennesima figuraccia. Meloni stralci la norma in sede di conversione del decreto senza attendere ulteriori interventi da parte della Commissione." - dichiara Monica Ottaviani Segretaria Generale FLC CGIL Emilia Romagna.

"Si tratta di una norma discriminatoria, come avevamo già denunciato - incalza Ottaviani - I trattati vietano le discriminazioni dirette e indirette fondate sulla nazionalità e le deroghe previste vanno interpretate in modo restrittivo."

"Ogni bambina e ogni bambino ha diritto a imparare e crescere insieme agli altri. Per garantire quel diritto servono più docenti di italiano come seconda lingua, mediatori culturali, classi meno affollate e più tempo scuola, più attività laboratoriali e soprattutto più stabilità del personale e non tagli come invece sta accadendo con la legge di Bilancio in discussione - prosegue Ottaviani "

Infatti la legge di bilancio per il 2027 prevede, a partire dall'anno scolastico 2027/28, la soppressione di 4.925 posti di docente e 2.049 posti di personale ATA. Sono quasi 7.000 posti in meno, che si aggiungono ai tagli già effettuati anche con il dimensionamento della rete scolastica.

«Il governo indica negli alunni stranieri un problema e intanto toglie alle scuole proprio il personale che serve per garantire l'accoglienza e la continuità didattica», prosegue Ottaviani.

Venerdì 20 novembre il personale della scuola parteciperà allo sciopero generale proclamato dalla CGIL. «Scioperiamo anche per chiedere lo stralcio del tetto, il ritiro dei tagli e le risorse necessarie a garantire il diritto allo studio in ogni scuola» conclude Ottaviani.

**FLC CGIL Emilia Romagna**